৹

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MARTEDÌ 30 DICEMBRE — NUM. 320

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto delli 3 agosto 1884:

Ad uffiziale:

Roselli Lorenzini cav. ing. Ignazio, soprintendente delle scuole nel comune di Roma.

LEGGI E DECRETI

Numero **2841** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1883, numero 1825 (Serie 3ª), col quale furono prorogate a tutto l'anno 1884 le disposizioni transitorie contenute nell'art. 144 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª), per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile;

Ritenuta la necessità di una proroga ulteriore;

Sulla proposta dei Nostri Ministri di Grazia, Giustizia e Culti e della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le disposizioni transitorie contenute nell'art. 144 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª), per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile, sono prorogate a tutto l'anno 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1884.

UMBERTO.

B. Brin.
E. Pessina.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il Numero **2789** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda fatta dal Consorzio di Terrarossa per l'irrigazione del piano Maccione e Camperlino;

Veduto l'atto di costituzione in atti del Dott. notaio Camillo Pietrelli sotto la data 31 ottobre 1880 e lo statuto e gli altri atti relativi;

Veduta la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 13 novembre 1881, con la quale si accolgono le modificazioni allo statuto suggerite con Nota Ministeriale 26 febbraio 1881, n. 1028;

Veduta la legge del 29 maggio 1873, numero 1387 (Serie 2ª);

Sopra proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È concessa al Consorzio costuitosi in Terrarossa, comune di Licciana, provincia di Massa Carrara, per la irrigazione del piano Maccione e Camperlino colle acque del fiume Magra, la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2802** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello Statuto del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data, a partire dal 1° gennaio 1885, alla dichiarazione fra l'Italia ed i Regni Uniti di Svezia e Norvegia per la reciproca protezione della proprietà letteraria ed artistica firmata a Stoccolma il 9 ottobre 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1884.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

DÉCLARATION *entre l'Italie et les royaumes unis de Suede et Norvège concernant la protection des œuvres littéraires et artistiques.*

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de Sa Majesté le Roi de Suède et de Norvège, également animés du desir de garantir réciproquement aux auteurs ou à leurs ayants cause la propriété des écrits et des œuvres d'art, ont autorisé les soussignés à déclarer ce qui suit:

Art. 1. Les stipulations des lois suédoises sur la propriété littéraire du 10 août 1877 et du 10 janvier 1883 ainsi que sur la reproduction des œuvres d'art du 3 mai 1867 et du 10 août 1877 et les lois norvegiennes sur la fondation d'un registre d'éditions du 20 juin 1882, sur la propriété litteraire du 8 juin 1876 et sur la propriété artistique du 12 mai 1877, s'applique ront également aux écrits et aux œuvres d'art des sujets italiens et des leurs ayant cause en tant qu'ils sont protégés par la législation italienne.

Art. 2. Réciproquement, les auteurs suédois et norvégiens ou leurs ayants cause jouiront en Italie à l'egard de leurs écrits et œuvres d'art, en tant qu'ils son protégés par la législation suédoise ou norvégienne de tous les droits et avantages que la loi italienne garantit aux auteurs ou à leurs ayant cause à l'égard d'œuvres littéraires ou artistiques publiées en Italie.

Art. 3. Il est expressément entendu que les avantages stipulés aux articles 1er et 2e à l'égard des auteurs des trois États, ne leur seront réciproquement assurés que pendant l'existence de leurs droits dans le pays d'origine, et la durée de leur jouissance dans l'autre pays ne pourra excéder celle fixée par la loi pour les auteurs nationaux.

Art. 4. Pour assurer aux écrits et aux œuvres d'art des sujets suédois et norvégiens en Italie et des sujets italiens en Suède et en Norvège, la protection stipulée par les articles précédents et afin que les auteurs ou éditeurs ou leurs ayants cause soient admis, en conséquence, devant les tribunaux des pays respectifs à exercer des poursuites contre les contrefaçons ou les reproductions illicites, il suffira que les dits auteurs ou éditeurs ou leurs ayants cause justifient de leurs droits de propriété en établissant, par un certificat émanant de l'autorité publique compétente en chaque pays, que l'ouvrage en question est une œuvre originale qui dans le pays où elle a été publiée jouit de la protection légale contre la contrefaçon ou la reproduction illicite.

Pour les ouvrages des sujets suédois, ce certificat sera délivré par le greffier du Departement de la justice et légalisé par la Légation d'Italie à Stockholm; pour les ouvrages des sujets norvégiens il sera délivré par le Bureau de l'enseignement au Departement du culte et de l'instruction publique et légalisé par le Consulat d'Italie à Christiania; et pour les ouvrages des sujets italiens ils sera délivré par le Ministère de l'Agriculture, de l'Industrie et du Commerce et légalisé par la Légation de Suède et Norvège à Rome.

Art. 4. La présente Déclaration demeurera obligatoire jusqu'à l'expiration d'une année à partir du jour où l'un des Gouvernements respectifs l'aura dénoncée.

En foi de quoi les soussignés ont signé la présente Déclaration et y ont apposé leurs cachets.

Fait en double expedition a Stockholm, le 9 octobre 1884.

L'Envoyé extraordinaire
et Ministre plénipotentiaire de Sa Majesté le Roi d'Italie
près Sa Majesté le Roi de Suède et Norvège
(L. S.) F. SPINOLA.

Le Ministre des affaires étrangères
de Sa Majesté le Roi de Suède et Norvège
(L. S.) HOCHSCHILD.

Il Numero **2813** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che la tabella determinante il numero e la residenza dei notari potrà, uditi i Consigli provinciali ed i Consigli notarili, essere rivista e modificata ogni dieci anni, ed anche entro un termine più breve, in seguito a domanda dei comuni in vario senso interessati, quando ne sia dimostrata la necessità;

Veduto il nuovo testo della tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810 (Serie 3ª);

Veduta la domanda fatta dal comune di Castrovillari per la istituzione di nuovi posti di notaro in quel luogo, nonchè le relative deliberazioni dei Consigli provinciale di Cosenza e notarile di Castrovillari;

Ritenuto che sarebbe giustificata la convenienza ed opportunità della istituzione di un terzo posto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un terzo posto di notaro nel comune di Castrovillari, capoluogo di Collegio notarile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1884.

UMBERTO.

E. PESSINA.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **2831** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane;

Veduto che per la convenzione passata tra il municipio di Sessa Aurunca e il Governo in data 21 ottobre 1884 è stabilito che il municipio stesso, a fine di ottenere che sia istituito in detta città un Ginnasio governativo, si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale e tutto il materiale necessario, ma di corrispondere altresì all'Erario dello Stato la somma che, a forma della precitata legge, si richiede pel pagamento degli stipendi al personale del Ginnasio, e che per ora è stabilita in annue lire diciassettemila centotrentasei (L. 17,136);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° novembre 1884 è istituito nella città di Sessa Aurunca un Ginnasio governativo, nella forma prescritta dalla legge 10 febbraio 1861.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 ottobre 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2836** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª); 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, num. 5170 (Serie 2ª);

Viste le deliberazioni dei comuni interessati per la istituzione di un Archivio notarile mandamentale in Borzonasca, nonchè quelle della Deputazione provinciale di Genova;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Borzonasca, capoluogo di mandamento, distretto di Chiavari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1884.

UMBERTO.

E. PESSINA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2837** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda della maggioranza dei contribuenti delle frazioni di Veneri e Collodi per la separazione delle loro rendite e passività patrimoniali e delle spese da quelle del rimanente del comune di Pescia, in conformità dell'ultimo paragrafo dell'articolo 13 della legge comunale e provinciale;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Pescia in data 10 novembre 1884;

Veduti gli articoli 13 e 16 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*;

Veduta la legge 30 giugno 1880, n. 5516,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le frazioni di Veneri e Collodi sono autorizzate a tenere le proprie rendite e passività patrimoniali, non che le altre spese indicate nell'ultimo paragrafo dell'articolo 13 della legge comunale e provinciale, distinte da quelle del rimanente del comune di Pescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2830** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 ottobre 1878, n. 4633, che approva il regolamento per l'armamento del R. naviglio;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'articolo 4 del R. decreto 5 ottobre 1878, n. 4633, anzicitato, è abrogato e sostituito dal seguente:

« Art. 4. È fatta facoltà al Nostro Ministro per la Marina di variare temporaneamente la composizione degli stati maggiori e degli equipaggi e la tabella dei relativi supplementi e spese di ufficio, nei casi di speciali missioni di Regie navi.

« Facoltà gli è pure fatta di stabilire, in via provvisoria e di esperimento, lo stato maggiore e l'equipaggio, nonchè i supplementi e le spese di ufficio per le navi di nuova costruzione.

« Tali autorizzazioni dovranno risultare da decreti Ministeriali che saranno registrati alla Corte dei conti.

« Sarà provveduto con Reale decreto all'approvazione di qualunque innovazione di carattere permanente nelle tabelle d'armamento del Regio naviglio ed alla composizione definitiva dello stato maggiore ed equipaggio e relativi assegnamenti per le navi di nuova costruzione. »

Il presente decreto avrà effetto a partire dal 1° gennaio 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, lì 14 dicembre 1884.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Num. **MDXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 20 settembre 1883, con la quale il Consiglio comunale di Villarios Masainas ha donato lire 7000 allo scopo di fondare un Monte frumentario di soccorso in detto comune, ed ha in pari tempo chiesto che esso venga, con Sovrano decreto, eretto in Corpo morale;

Veduta la deliberazione favorevole della Deputazione provinciale di Cagliari, in data 15 gennaio 1884;

Veduta la legge 15 maggio 1851, n. 1179;

Veduta la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato, in adunanza del giorno 14 novembre 1884;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario di soccorso, fondato in Villarios Masainas, con una dote di lire settemila, donata a tale uopo dal comune, è eretto in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il N. **MDXXII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 177 del Codice di commercio;

Visti gli articoli 52 e 62 del regolamento approvato con Regio decreto del 27 dicembre 1882, numero 1139 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le Società, aventi per principale oggetto l'esercizio del credito, devono depositare presso il Tribunale di commercio, e trasmettere al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la loro situazione mensile secondo l'unito modello visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª), per la istituzione delle Casse di risparmio postali;

Veduto il parere del Consiglio permanente d'amministrazione presso la Cassa dei depositi e prestiti in data 28 novembre 1884, e quello della Commissione parlamentare di vigilanza in data 11 dicembre detto anno;

Di concerto col Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina:

L'interesse da corrispondersi per l'anno 1885 sulle somme depositate nelle Casse postali di risparmio è mantenuto nel saggio, già determinato per l'anno 1884, del 3 50 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, corrispondente a lire 4 0498 per cento al lordo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1884.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

Avviso.

La Banca Nazionale Toscana ha conferito la rappresentanza pel cambio dei propri biglietti nella provincia di Treviso alla Banca Trevigiana del Credito riunita, residente in detta città, a partire dal 2 gennaio 1885.

Conseguentemente, a termini dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di emissione, si è disposto che dal giorno in cui funzionerà l'anzidetta rappresentanza, e previo l'adempimento del prescritto dall'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), i biglietti al portatore ed a vista della Banca Nazionale Toscana siano accettati nelle pubbliche casse e dai privati in tutta la provincia di Treviso.

Roma, addì 27 dicembre 1884.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data del 20 novembre al 5 dicembre 1884:

Porro Federico, ricevitore del registro, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dall'aggio, dispensato dall'impiego;

Appiotti cav. Enrico, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, promosso intendente di 2ª classe reggente e destinato ad esercitare le sue funzioni a Sassari;

Montecchini cav. Tito, id. id. id., id. id. id. id. a Benevento;

Santanello Alfonso, vicesegretario di 3ª classe id., in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Soldano Luigi, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Rossi Massimiliano, ufficiale d'ordine (classe transitoria) nell'Intendenza di Parma, trasferito presso quella di Modena;

Castellani Giovanni, id. id. id. di Modena, id. id. di Parma;

Varvelli Giovanni, Sezzi Giovanni, Rampini-Boncori Felice, Scaffini Giovanni, ingegneri di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, promossi alla 1ª classe;

Bosatta Pietro, Frattina Giovanni, Pozza Giovanni Battista, Castagnola Giovanni, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª classe;

Selis Giovanni Battista, Bagnoli Cesare, Cialdini Romolo, Stampacchia Francesco, id. di 4ª classe id., id. alla 3ª classe;

Mosca Alberto, Pavia Eugenio, Rabino Giovanni, Fiorina Giuseppe, id. di 5ª classe id., id. alla 4ª classe;

De Liguoro Alfonso, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Mango Giovanni, notaio, nominato notaio certificatore aggiunto per la città di Napoli;

Pizzi Ernesto, segretario di ragioneria di 2ª classe nella Intendenza di Como, trasferito presso quella di Parma;

Boffa dott. Giovanni Battista, segretario di 2ª classe id. di Cosenza, id. id. id. di Massa;

Breglia Antonio, vicesegretario di ragionoria di 3ª classe id. di Salerno, id. id. di Caserta;

Marolla dott. Federico, vicesegretario di 2ª classe id. di Padova, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio con decorrenza dal 1° dicembre 1884;

Corona cav. Giuseppe, id. id. id. di Torino, id. id., id. id. id.;

Porta cav. avv. Edoardo, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Lecce, trasferito presso quella di Bari;

Ferraironi comm. Girolamo, caposezione di 1ª classe nel Ministero, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Querci cav. dottore Gustavo, segretario di 1ª classe id.; id. id. id.;

Sicca cav. Giovenale, caposezione di 2ª classe id., promosso alla 1ª;

Bonenfant cav. Luigi, segretario di 2ª id., id. id.;

Meneghini Cesare, id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Papazzoni dott. Valmiro, vicesegretario di 1ª id., nominato segretario di 3ª per esame;

Crepas dott. Achille, id. di 2ª id., promosso alla 1ª;

Monti Giuseppe, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id., id. alla 1ª;

Cioci Sebastiano, scrivano straordinario id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero per esame d'idoneità;

Brugnoli Cesare, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Noto Giuseppe, segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Intendenza di Catania, id. id. id.;

Tavassi Gaetano, archivista di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª;

Sepe Carlo, id. di 3ª, id., id. alla 2ª;

De Gaglia cav. Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª id., nominato archivista di 3ª;

Funch Pilade, id. id. di 2ª id., promosso alla 1ª;

Filippi Ruggero, id. id. di 3ª id. id. alla 2ª;

Barelli Michele, scrivano straordinario id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª nella Corte dei conti per esame d'idoneità.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti 15 novembre 1884:

Formichini cav. Narciso, questore di 2ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe;
Raimondi cav. Alfonso, ispettore di 2ª classe id., promosso ispettore di 1ª classe;
Biraghi cav. dott. Enrico, Monti cav. Agostino e Vismara Baldassare, ispettori di 3ª id., promossi alla 2ª classe.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1884:

Rinaldi Luigi, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, nominato ispettore di 3ª classe in seguito ad esame.

Con RR. decreti del 15 novembre 1884:

Ciafardini Francesco, delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe per anzianità;
Jahn Luigi, id. di 2ª classe id., id. alla 1ª classe per merito;
Bolzoni Agesilao, id. di 2ª classe id., id. alla 1ª classe id.

Con R. decreto del 26 ottobre 1884:

Gaito Vincenzo, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe per merito.

Con RR. decreti del 15 novembre 1884:

Massione Napoleone, Della Monica Giuseppe, Calcaterra Francesco, Amato Giacomo e Bandelloni Oreste, delegati di 3ª classe di pubblica sicurezza, promossi alla 2ª classe per merito.

Con R. decreto dell'11 novembre 1884:

Fiando Santino, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 3ª classe per anzianità;

Con RR. decreti del 15 novembre 1884:

Ginnari Gio. Battista, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 3ª classe per anzianità;
Baggioni Antonio, id. di 4ª classe id., id. id.;
Campiglio Gerolamo, id. di 4ª classe id., id. id.;
Varricchio Domenico, Gherghi Mauro, De Genova Tommaso, Cirese Antonio, Almasio Romualdo e Couli di Malaussen Giuseppe, delegati di 4ª classe di pubblica sicurezza, promossi alla 3ª classe per merito;
Ghislanda Luigi, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 3ª classe per merito straordinario.

Con R. decreto del 26 ottobre 1884:

Vandelli dott. Giustiniano, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 19 settembre 1884:

Palma Pietro, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 4 settembre 1884:

Bongioanni Simone Alberto, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 26 ottobre 1884:

Formichella Giuseppe, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 6 novembre 1884:

Aldini Alfonso, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Con R. decreto del 10 novembre 1884:

Palmi cav. Antonio, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo per infermità.

Con RR. decreti dell'11 novembre 1884:

Guasta Federico, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Patrignani Probo, id. di 3ª classe id., id. id.;
Bizzozero Letterio, id. di 4ª classe id., id. id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto delli 31 ottobre 1884:

Scammacca-Consoli Fabio, già pretore del mandamento di Ragusa, in aspettativa per cause di salute, è richiamato in servizio dal 16 novembre 1884, con destinazione al mandamento di Misterbianco;
Biuso Biagio, già pretore del mandamento di Palagonia, in aspettativa per cause di salute, è richiamato in servizio dal 16 novembre 1884, con destinazione al mandamento di Francofonte;
Tortora Stefano, uditore in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di Cividale, con la mensile indennità di lire 100, è destinato in missione temporanea di vicepretore nel 6° mandamento di Roma con la stessa indennità mensile;
Richard Giulio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Moncenisio in Torino, in aspettativa per cause di salute, dal 16 luglio 1883, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 16 ottobre 1884;
Caccavelli Giuseppe, già uditore, dichiarato dimissionario per non aver assunte le sue funzioni nel termine di legge, è richiamato in servizio nel grado di uditore ed è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Roccadaspide;
Pilo-Passino Gavino, vicepretore nel mandamento di Sassari Levante, è tramutato al mandamento di Nulvi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
Falchi Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Sassari Levante;
Cano-Sena Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Sassari Levante;
Facchinetti Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Rimini;
Maggiora Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 2° mandamento di Asti;
Cerelli-Vittori Antonio, stato nominato pretore del mandamento di Niscemi, con Regio decreto del 21 luglio ultimo scorso, è dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge;
Bertoletti Carlo, pretore del mandamento di Assisi, è tramutato al mandamento di Ospitaletto;
Simoni Giuseppe, pretore del mandamento di Borgo a Mozzano, è tramutato al mandamento di Prato (città);
Bocci Cesare, pretore del mandamento di Barga, è tramutato al mandamento di Borgo a Mozzano;
Falconi Vincenzo, pretore del mandamento di Forlì del Sannio, è tramutato al mandamento di Afragola;
Miceli Alfonso, pretore del mandamento di Afragola, è tramutato al mandamento di Forlì del Sannio;
Tanchis Leonardo, pretore del mandamento di Nulvi, è tramutato al mandamento di Sanluri;
Boezio Giovanni, pretore del mandamento di Torre Annunziata, è tramutato al mandamento Avvocata in Napoli;
Aversano Aniello, pretore del mandamento di Maddaloni, è tramutato al mandamento di Torre Annunziata;
Avigliano Antonio, pretore del mandamento di Castel San Giorgio, è tramutato al mandamento di Maddaloni;
Tortora Francesco, pretore del mandamento di Pisciotta, è tramutato al mandamento di Castel San Giorgio;
Manetti Gino, pretore del mandamento di Modena (città), è tramutato al 2° mandamento di Bologna;
Leontini Natale, viceconciliatore nel comune di Spaccaforno, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

Da Santoro Giovanni dall'ufficio di uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Avvocata in Napoli;

Da Benini Pietro dall'ufficio di vicepretore nel 2° mandamento di Verona;
Da Giovannelli Edoardo dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Montemagno;
Da Appignanesi Ranieri, dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Cingoli;
Da Borghesi Cesare, dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Rimini;
Da Visciola Michele, dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Ascoli Satriano.

Con RR. decreti del 2 novembre 1884:

Cutrona Giuseppe, pretore del mandamento di Aci Sant'Antonio, è tramutato al mandamento di Vizzini;
Buccheri Pasquale, pretore del mandamento di Vizzini, è tramutato al mandamento di Aci Sant'Antonio;
Cayrotti Angelo, pretore del mandamento di Baldichieri, è tramutato al 3° mandamento di Como;
Luparia Pompeo, pretore del mandamento di Triora, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa di sate per tre mesi, dal 1° novembre 1884, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Triora;
Manfredi Alfredo, pretore del mandamento di Ferrandina, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per cause di salute per un anno dal 16 novembre 1884, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Ales;
Spetia Alessandro, pretore del mandamento di Ferentino, in aspettativa per cause di salute, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1884, con destinazione allo stesso mandamento di Ferentino;
Bertolini Alessandro, pretore, già titolare del mandamento di Berceto, in aspettativa per cause di famiglia, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1884, con destinazione al mandamento di Baldichieri;
Ubaldi Ubaldo, procuratore in Parma, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Barga, con l'annuo stipendio di lire 2200.
Cusino Luigi, vicepretore del mandamento di Quarto Sant'Elena, è tramutato al mandamento di Nuraminis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
Cappai Giovanni Antonio, vicepretore del mandamento di Oristano, è tramutato al mandamento di Pozzomaggiore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
Marini Gino, vicepretore del mandamento di Ascoli Piceno, stato destinato in temporanea missione nel mandamento di Lipari, con Regio decreto 27 agosto ultimo scorso, è destinato in temporanea missione nel mandamento di Cividale, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;
Franzi Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 2° mandamento di Venezia;
Braschi Claudio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Colle Val d'Elsa;
Battaglini Francesco, vicepretore comunale in Villamagna, circondario di Chieti, sospeso dalle sue funzioni, è dispensato da ulteriore servizio;
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Guicciardi Giuseppe dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Sondrio.

Con RR. decreti del 6 novembre 1884:

Conio Domenico, pretore del mandamento di Cairo Montenotte, è tramutato al mandamento di Paesana;
Cremonini Pietro, pretore del mandamento di Pollica, è tramutato al mandamento di Cairo Montenotte;
Passaglia Paolo, pretore del mandamento di Serravezza, è tramutato al mandamento di Fosdinovo;
Cecchi Pilade, pretore del mandamento di Fosdinovo, è tramutato al mandamento di Serravezza;
Borri Giuseppe, pretore del mandamento di Ticineto, in aspettativa per cause di famiglia a tutto il 15 novembre 1884, è richiamato in attività di servizio dal 16 detto, con destinazione allo stesso mandamento di Ticineto;
Garbura Giuseppe, vicepretore in missione nel mandamento di Chioggia con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Calestano, con l'annuo stipendio di lire 2200;
Molinari Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Mirandola.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

Da Molinari Paolo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Mirandola;
Da Colpi Francesco, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Arzignano.

Con RR. decreti dell'11 novembre 1884:

Raffo Carlo, pretore del mandamento di Celano, è tramutato al mandamento di Assisi;
Cesa-Bianchi Francesco, pretore, già titolare del mandamento di Canneto di Bari, in aspettativa per cause di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi dal 1° dicembre 1884, con continuazione dell'attuale assegno, lasciandosi per lui vacante il mandamento di San Giorgio sotto Taranto;
Palermo cav. Giuseppe, pretore del mandamento di Castellone, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per cause di salute per quattro mesi dal 1° novembre 1884, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Castellone;
Gentile Giovanni, pretore del mandamento di Nicosia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per cause di famiglia per tre mesi dal 1° dicembre 1884, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Nicosia;
Mossi Alberto, avvocato in Torino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Chatillon, coll'annuo stipendio di lire 2,200;
Pancrazio Antonio, vicepretore nella Pretura urbana di Venezia, è destinato in temporanea missione nel mandamento di Chioggia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;
Campostella Giovanni Maria, vicepretore nel mandamento di Rovigo, è destinato in temporanea missione nel mandamento di Montagnana, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;
Chiavellati Giuseppe, vicepretore del 2° mandamento di Padova, è tramutato al mandamento di Valdagno;
Tombolan-Fava Garibaldo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Camposampiero;
Marcias Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Terralba;
Gariup Giovanni, viceconciliatore nel comune di Grimacco, circondario di Udine, è dispensato da ulteriore servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'**Amministrazione** carceraria:*

Con R. decreto del 26 ottobre 1884:

Rosati Vincenzo, applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominato ufficiale d'ordine al Ministero della Pubblica Istruzione a decorrere dal 1° novembre 1884.

Con R. decreto del 18 novembre 1884:

Billò Giovanni, ufficiale d'ordine al Ministero della Pubblica Istruzione, ammesso nell'Amministrazione carceraria col grado di applicato di 2ª classe a decorrere dal 1° novembre 1884.

Con R. decreto del 30 novembre 1884:

De Rosa Michele, già applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, richiamato al posto di applicato di 2ª classe a decorrere dal 16 novembre 1884, avendo soddisfatto agli obblighi della leva.

MINISTERO DELL' INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con Regio decreto 25 settembre 1852, n. 840, è aperto un concorso per titoli per provvedere alla nomina triennale di un medico ordinario pel sifilicomio di Roma con l'annuo stipendio di lire 1500.

Coloro che intendono concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 gennaio 1885, le loro domande corredate dai loro titoli e dai documenti comprovanti quanto segue:

1. Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia almeno da sei anni in una Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma.
2. Di essere stato medico assistente in un sifilicomio almeno per un anno, o di aver frequentato per eguale tempo cliniche delle malattie veneree.
3. Di non aver oltrepassata l'età di anni quaranta.
4. Di aver tenuto buona condotta colla produzione dei certificati dei sindaci dei comuni ove dimorarono nel triennio antecedente alla domanda.

Roma, li 12 dicembre 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
(3) CASANOVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alle seguenti cattedre:

Università di Messina.

Filosofia del Diritto.

Università di Palermo.

Storia comparata delle letterature neo-latine.

Università di Parma.

Patologia generale ed anatomia patologica nella Scuola di medicina veterinaria annessa all'Università.

Università di Pisa.

Storia moderna.

Università di Siena.

Dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica.

Le domande, su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, 10 dicembre 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
(3) G. FERRANDO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621 è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra d'oftalmojatria e clinica oculistica, vacante nella Regia Università di Modena.

Le domande su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 aprile 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero d'esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, 10 dicembre 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
(3) G. FERRANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avvertenza.

Si prevengono le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, ancorchè non richieste, soglionsi inviare al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione. (3)

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Direzione generale delle poste reputa opportuno di rammentare al pubblico che i biglietti di visita, i quali nella ricorrenza delle Feste Natalizie e del Capo d'anno soglionsi spedire in grande quantità, hanno corso colla francatura di due centesimi quando siano posti *sotto fascia*, oppure *entro buste non chiuse*. Quelli spediti in buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere la francatura di favore.

I biglietti scritti intieramente a mano, od in parte, possono essere spediti colla francatura di due centesimi, purchè non contengano altre indicazioni oltre il nome, il cognome, i titoli, le qualità ed il domicilo, oppure qualche iniziale, come per esempio: *p. a.*, *p. r.*, *p. c.*, ecc. ecc.

Possono egualmente essere spediti *sotto fascia* od in *buste aperte* i biglietti di visita diretti all'estero, purchè siano francati a norma della vigente tariffa.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Alessandria al *Times* che il Comitato delle indennità ha diretto al principe di Bismarck il seguente telegramma:

« Le sofferenze che cagiona il differimento del paga-

mento delle indennità diventano intollerabili e minacciano di terminare con la rovina completa della popolazione. Il Comitato delle indennità, profittando della riunione della Conferenza di Berlino, prega Vostra Altezza di contribuire alla soluzione di questa urgente questione. Noi speriamo che i vostri sentimenti umanitari vi permetteranno di andare oltre i limiti del programma della Conferenza. È questo l'appello di una popolazione agli estremi. »

Un dispaccio da Korti annunzia che il corpo di spedizione inglese, destinato a liberare la città di Khartum ed il generale Gordon, è concentrato a Korti e doveva mettersi in marcia sopra Meravi il 28 dicembre.

Secondo notizie che l'*Agenzia Havas* riceve da Costantinopoli, Hassan Fehmi pascià, ministro della giustizia ed ex-presidente della Camera ottomana, andrebbe a Londra con una missione speciale, in luogo di Kiamil pascià, che era stato prima designato.

Nei circoli politici di Costantinopoli si crede che questa determinazione sia diretta a far entrare la questione egiziana in una nuova fase. Vi si ritiene che, disperando di ottenere l'appoggio effettivo dell'Europa, e comprendendo che la questione egiziana, salvo alcune concessioni che saranno fatte all'Europa, terminerà coll'essere risolta assolutamente in favore dell'Inghilterra, a detrimento della Turchia, la Sublime Porta voglia tentare di avvicinarsi alla Inghilterra.

Un rapporto di Musurus pascià, ambasciatore di Turchia a Londra, conchiuderebbe in questo senso e attribuirebbe, a quanto si dice, all'Inghilterra l'idea di proporre che l'Egitto fosse neutralizzato come il Belgio. Musurus pascià, pensando che questa idea potrebbe essere accettata dalle potenze, e reputandola tale da diminuire il prestigio del Kalifato, consiglierebbe alla Porta di uscire dalla sua inerzia attuale e di avvicinarsi all'Inghilterra allo scopo d'evitare ogni spiacevole eventualità.

In seguito a questo rapporto, il sultano avrebbe deciso di inviare a Londra un rappresentante speciale coll'incarico di negoziare, di concerto con Musurus pascià, un accordo diretto coll'Inghilterra per la soluzione della questione egiziana e per un intervento turco nel Sudan.

Il corrispondente dell'*Indépendance Belge* dall'Asia si dichiara in grado di confermare la esattezza di una recente narrazione del *Manchester Examiner and Times* circa le difficoltà che sono sopravvenute, in novembre, nella regione del Congo.

A seconda delle informazioni di questo giornale, il comandante della flottiglia francese a Loango arrestò arbitrariamente sul fiume di Mpila, territorio della Associazione internazionale africana, l'agente delle fattorie olandesi a Loango, signor Hamel.

Questi, accompagnato da una forza armata posta a sua disposizione dalla Associazione internazionale africana e comandata dal signor Hodister, si era recato sul fiume Mpila onde prevenire un attacco degli indigeni del luogo contro le fattorie olandesi e tedesche di Loang. Allora egli fu arrestato.

Per spiegare l'arresto, il comandante francese ha preteso che le sponde del Mpila appartengono alla Francia e che anche il signor Hodister dovrebbe comparire davanti ai tribunali francesi per violazione di territorio.

Il capitano Grant Elliot, capo della Associazione nella regione di Kiliu e del Niari, rifiutò di consegnare il signor Hodister alla giustizia francese, ed ha nello stesso tempo reclamato, ma invano, la liberazione del signor Hamel.

La *Nieuwe afrikaansche Handels genovtschap* (Nuova Società di commercio africana) informò, fin dal 28 novembre scorso, di questi incidenti il ministro degli affari esteri dei Paesi Bassi, e gli ha fatto osservare che, mentre hanno arrestato l'agente olandese, l'autorità francese non ha in alcuna guisa molestato l'agente delle fattorie tedesche che, pure, si era associato al signor Hamel.

Il ministro degli affari esteri non ha ancora risposto a questa comunicazione della nuova Società di commercio africana.

Per conseguenza il signor Muller, presidente della Società africana di Rotterdam, interpellerà probabilmente il governo su questo affare non appena sia riconvocata la prima Camera degli Stati Generali.

Il *Times* ha ricevuto per la via di Colombo (isola di Ceylan) tre dispacci da Tamsui, Hong-Kong e Hanoi. Il corrispondente da Tamsui crede che l'ammiraglio Courbet abbia bisogno di almeno cinquemila uomini per occupare Tamsui e difendere la linea di comunicazione tra le due città.

« In tutto il nord dell'isola, dice il corrispondente, il tempo è detestabile; i colpi di vento di nord-est sono frequenti e la pioggia è continua. Francesi e chinesi ne soffrono, ma naturalmente più i primi che i secondi. I francesi vengono decimati dalle intemperie e da un'epidemia, peste o cholera, che infierisce a Kelung.

« Quanto al blocco, esso non ha alcun effetto. I vapori sbarcano le truppe, e il traffico, mediante le giunche, si fa regolarmente. Queste ultime si sono impadronite di tutto il commercio, a danno dei legni inglesi che ne avevano il monopolio. »

Il corrispondente dello *Standard* a Shangaï telegrafa che la cospirazione nel Corea sembra avere un carattere antigiapponese ed antiliberale.

Il ministro degli affari esteri del Giappone, sig. Enuyé, è partito per il Corea in qualità di alto commissario, affine di procedere ad una inchiesta sulle cause della insurrezione e sulle tendenze dei coreani. Dal canto loro anche i chinesi hanno mandato nel Corea dei commissari.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo sul progetto di soscrizione pubblica per raccogliere i fondi negati dal Parlamento per la creazione di un posto di secondo direttore al ministero degli esteri. Nell'articolo è detto essere impossibile che il voto sfavorevole del Parlamento, che non è dovuto che all'odio contro la persona del cancelliere, sia mantenuto in terza lettura. Ma se tale fosse il caso, il danaro raccolto non potrebbe essere impiegato perchè i funzionari dello Stato non possono essere pagati coi fondi derivanti da una sottoscrizione. E in questo caso, dice la *Norddeutsche*, bisognerebbe ricercare il mezzo di rimediare al torto che il Parlamento, col suo rifiuto, ha commesso contro l'impero.

I giornali tedeschi parlano di negoziati che avrebbe intavolati il governo chinese con ufficiali tedeschi per indurli ad accettare servizio nell'esercito della China. Agli ufficiali che hanno il grado di tenenti verrebbe assicurato uno stipendio annuo di 30 mila franchi. L'*Hamburger Correspondent* crede che l'amministrazione militare tedesca, come ha praticato con altri Stati, così praticherà colla China, e non opporrà ostacoli ai di lei desiderii.

Si ha da Melbourne che la Tasmania ed il Queensland hanno aderito alla proposta del primo ministro dello Stato di Vittoria di associarsi alla protesta contro le annessioni tedesche nel Pacifico.

La Nuova Galles del sud e l'Australia del sud non hanno fino adesso dato la loro adesione.

La stampa australiana manifesta in generale una viva indignazione perchè nella Nuova Guinea sia stata inalberata la bandiera tedesca.

Il primo ministro di Vittoria, in un *memorandum* presentato al governatore di quello Stato, esprime la sua viva sorpresa per ciò che è accaduto dopo le formali assicurazioni date da lord Derby, e si dimostra assai contrariato perchè il governo imperiale non corrisponda in miglior modo alle aspirazioni delle colonie.

Si scrive per telegrafo da Filadelfia al *Times* che il trattato per il canale del Nicaragua non potrà essere votato nella presente sessione. Non si sa quale sarà l'atteggiamento del Senato; ma alla Camera dei rappresentanti la maggioranza democratica rifiutò di votare i crediti necessari. Tutta la faccenda sarà rimandata all'epoca in cui il nuovo presidente, signor Cleveland, sarà stato istallato.

Però una spedizione è partita per il Nicaragua allo scopo di esaminare la nuova via proposta dall'ingegnere Menscal. Al Senato volevano opporsi all'invio di quella spedizione, ma vi hanno pensato troppo tardi, perchè la missione aveva già abbandonato Nuova York.

L'*Indépendance Belge* rammenta come, mesi addietro, il gabinetto di Londra si intendesse con quello di Pietroburgo per incaricare una Commissione anglo-russa di recarsi a fissare le frontiere dell'Afghanistan dalla parte del Turkestan, e soggiunge:

« Scopo dell'Inghilterra era di preservare il suo impero delle Indie da ogni aggressione da parte della Russia, stabilendo sulla frontiera afghana un limite oltre cui la potenza moscovita non avrebbe potuto più inoltrarsi.

« Sulle prime si fecero delle maraviglie di questa spontaneità con cui il governo russo accondiscendeva a tracciare dei confini in così manifesta opposizione colla sua politica tradizionale, che consiste nell'espandersi nell'Asia centrale fino alle Indie inglesi.

« Ma oramai l'Inghilterra avrebbe da rinunziare alla sua maraviglia ed alla sua soddisfazione, giacchè si scorge chiaramente che la Commissione per la fissazione del confine afghano non potrà giungere a conclusione alcuna, e ciò per dato e fatto dei membri russi della Commissione, i quali non si sono mossi e non si muovono per raggiungere i loro colleghi inglesi, che si trovano già da tempo sopra luogo.

« Il principale dei commissari russi, il signor Lessar, è ancora a Pietroburgo, e non si vede in lui la minima disposizione a porsi in viaggio.

« E intanto le truppe russe si avvicinano alla frontiera afghana. Anzi, si vuol sapere che esse non aspettino che un cenno per occupare Herat, la chiave delle Indie inglesi, e che a Cabul, presso l'emiro di Afghanistan, Abdurrahman, del cui affetto la Gran Bretagna supponeva di essersi assicurata assegnandogli una lauta pensione annuale, trovasi già insediata un'ambascieria russa.

« Ciò, conchiude l'*Indépendance*, costituisce una situazione delicata ed interessante, e tale che merita di essere tenuta d'occhio ».

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MADRID, 28. — In seguito al terremoto, la facciata della Cattedrale di Granata si è inclinata in modo da minacciare rovina.

La maggior parte della città di Alhama è distrutta; vi sono 300 morti.

La Cattedrale e la Giralda di Siviglia sono danneggiate.

La metà degli abitanti di Albunuelos sono periti.

PARIGI, 29. — Il *Journal Officiel* pubblica i decreti con i quali Féraud, console di Francia a Tripoli, è nominato ministro a Tangeri, e Ordega è trasferito da Tangeri alla legazione di Bucarest.

MADRID, 29. — I danni annunziati furono causati da ripetute scosse di terremoto, specialmente nelle provincie di Malaga e di Granata. Fu notato un fenomeno straordinario a Granata; l'indomani del terremoto, con un cielo senza nubi, vi furono numerosi lampi.

BERLINO, 28. — Il principe di Bismarck ha risposto al Comitato di Alessandria di Egitto per il pagamento delle indennità, il quale lo pregava di fare risolvere la questione dalla Conferenza, che la cosa è affatto estranea al còmpito della Conferenza stessa.

BERLINO, 29. — È definitivamente costituito il Comitato centrale che assume la direzione della sottoscrizione per i fondi destinati ad essere impiegati dal principe di Bismarck nell'interesse dell'impero.

Il Comitato si compone di uomini appartenenti a tutti i partiti dell'impero e pubblica un appello alla nazione per raggiungere lo scopo prefissosi.

LA AJA, 29. — Il governo olandese ha riconosciuto l'Associazione africana, attenendosi alla forma di riconoscimento adottata dall'Italia.

MADRID, 29. — A Periania, provincia di Malaga, una montagna crollò causa il terremoto. Le 750 case esistenti a Periania furono distrutte; 35 cadaveri vennero estratti dalle macerie; 18 feriti ed altri 13 cadaveri furono trovati nelle vicinanze del paese e 20 nella campagna.

Ad Alcaucin si ebbero a deplorare simili disgrazie. Furono rinvenuti 5 cadaveri.

In Antequera tre chiese e parecchie case minacciano rovina. Gli abitanti sono fuggiti.

A Cordova si ha grande panico. Gli abitanti fuggono. Vi sono alcuni feriti. Le case sono danneggiate.

MADRID, 29. — Mancando il telegrafo in diversi punti dell'Andalusia, il corriere reca nuovi dettagli sui terremoti del 25, 26, 27 e 28. Si crede che le vittime oltrepassino il migliaio. Il governo spedisce soccorsi.

PARIGI, 29. — La Camera approvò i crediti provvisori, che salgono ad un miliardo e 32 milioni pel primo trimestre 1885, ed approvò pure il bilancio delle entrate colle lievi modificazioni introdottevi dal Senato.

PARIGI, 29. — *Senato.* — Saint-Vallier, svolgendo un'interrogazione sulla crisi agricola, domanda se il governo abbia intenzione di sostenere l'aumento dei diritti sul bestiame, soppresso dalla Commissione.

Méline, ministro d'agricoltura, risponde che il governo mantiene l'aumento proposto dei diritti sul bestiame. Soggiunge che il governo domanderà, alla riapertura delle Camere, che si mettano all'ordine del giorno le questioni agricole e farà il possibile per migliorare la situazione degli agricoltori.

L'incidente è chiuso.

BERLINO, 29. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, rispondendo all'articolo del *Daily-News* sulla pretesa politica che la Germania seguirebbe nella questione egiziana verso l'Inghilterra, dice:

« Le potenze continentali considerano la questione egiziana dal punto di vista delle loro reciproche e pacifiche relazioni. Finchè non sarà avvenuto l'accordo anglo-francese, la Germania rifiuterà di accettare le proposte inglesi. La Germania vuole mantenere i suoi benevoli sentimenti verso l'Inghilterra, ma essa non rinunzierà alla sua politica pacifica verso la Francia per rendere un servizio alla Gran Brettagna. È improbabile che la questione egiziana possa essere risolta mediante uno scambio di note diplomatiche. Nessuna potenza vorrà essere la prima a pronunziarsi, pregiudicando l'opinione delle altre potenze. »

PARIGI, 29. — Il Senato approvò con voti 192 contro 3, il credito di un miliardo votato dalla Camera.

Dauphin presentò la relazione sul bilancio delle spese.

La sessione fu chiusa.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza — La *Nazione* di Firenze annunzia che il sig. Egisto Mantelli, morto di recente, ha lasciato all'Istituto Vittorio Emanuele per la educazione dei fanciulli un legato di lire 300; e lire 100 ha mandato il comm. ing. Rombeaux.

Miniere d'oro e di argento — Leggiamo nell'*Indépendance Belge* che, a Spring Place, località distante pochi chilometri da Chattanooga, nello Stato di Georgia (Stati Uniti), un povero fabbro-ferraio, per nome Henry, scoperse testè una miniera di argento, il cui minerale grezzo contiene il 15 per cento di oro.

Decessi — A Torino, ov'erasi ritirato, dopo di avere ottenuto il suo collocamento a riposo, cessò di vivere quell'egregio magistrato che fu il comm. avv. Lorenzo Baggiarini, già procuratore generale alla Corte d'appello di Roma.

— *L'Eco d'Italia* di Nuova York annunzia che, in quella città, nella grave età di 87 anni, moriva Niccolino Calzo, valente pittore nato a Napoli nel 1798.

— Le discipline filosofiche e letterarie fecero una grave perdita nella persona dello illustre Francesco Fiorentino, professore di filosofia nella Università di Napoli, che la morte colpì mentre si accingeva a terminare una nuova opera sul *Risorgimento*.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 dicembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	nebbioso	—	2,4	— 4,5
Domodossola	piovoso	—	3,9	0,5
Milano	piovoso	—	5,2	4,3
Verona	piovoso	—	8,7	4,2
Venezia	coperto	calmo	8,0	3,3
Torino	coperto	—	5,4	2,2
Alessandria	piovoso	—	4,4	1,9
Parma	nebbioso	—	5,6	4,0
Modena	coperto	—	7,1	4,2
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	8,7	5,5
Forlì	nebbioso	—	6,3	4,2
Pesaro	coperto	legg. mosso	7,7	5,4
Porto Maurizio	1/4 coperto	agitato	12,5	7,2
Firenze	piovoso	—	10,0	6,0
Urbino	1/2 coperto	—	6,1	2,9
Ancona	3/4 coperto	calmo	10,0	6,0
Livorno	coperto	calmo	10,7	7,4
Perugia	coperto	—	8,7	3,9
Camerino	3/4 coperto	—	5,1	2,8
Portoferraio	coperto	mosso	13,5	7,2
Chieti	coperto	—	8,9	0,2
Aquila	—	—	—	—
Roma	coperto	—	13,8	8,8
Agnone	coperto	—	10,3	2,6
Foggia	nebbioso	—	10,4	2,0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	14,6	9,9
Napoli	piovoso	calmo	13,0	8,9
Portotorres	1/4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	8,1	1,5
Lecce	3/4 coperto	—	14,1	9,1
Cosenza	3/4 coperto	—	10,4	1,5
Cagliari	sereno	calmo	15,5	6,0
Tiriolo	nebbioso	—	9,6	4,1
Reggio Calabria	coperto	molto agitato	15,3	12,2
Palermo	3/4 coperto	calmo	17,2	7,9
Catania	coperto	calmo	14,8	8,6
Caltanissetta	1/2 coperto	—	8,0	2,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	15,5	—
Siracusa	coperto	legg. mosso	15,5	10,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

29 DICEMBRE 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,1	757,6	756,6	756,8
Termometro	9,4	10,6	10,4	9.1
Umidità relativa	84	82	82	93
Umidità assoluta	7.40	7.85	7,73	8,05
Vento	E	NNE	ENE	calmo
Velocità in Km.	17.0	12,0	8.5	0,0
Cielo	coperto	coperto	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 11°,4 - R. = 9°,12 | Min. C. = 8,8 - R. = 7,04.
Pioggia in 24 ore, mm. 21,5.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 29 dicembre 1884.

In Europa pressione elevata sulla Russia, alquanto bassa all'occidente.

Pietroburgo, Mosca 775; golfo di Guascogna 753.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso pochissimo in Sardegna, circa 6 millimetri altrove; pioggie pressochè generali; temporali al sud della Sicilia; venti meridionali qua e là forti; temperatura mite.

Stamani cielo coperto o piovoso sul continente; venti freschi sciroccali sull'Italia inferiore, intorno al levante al centro; barometro variabile da 758 a 761 dall'occidente.

Mare agitato lungo la costa jonica, mosso altrove.

Probabilità: venti deboli o freschi meridionali; cielo coperto con pioggie; temperatura mite.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 29 decembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	97 40 99 62, 67 70	—	99 67 ½	—	99 95
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	64 »	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 90	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 85	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	97 10	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	468 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1002 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	619 50	—	—	620 50	623 25
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	480 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	1000 »	1338 »
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	405 »	—	—	—	—	700 50	705 »

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 40
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 06
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 99 90, 95, 97, 100 fine pross.
Banca Generale 620, 620 ½, 621 fine corr. 623, 623 50 fine pross.
Banco di Roma 673 fine pross.
Fondiaria Vita 1330 fine corr. 1335, 1336, 1337, 1340, 1341, 1342 fine prossimo.
Società Ital. per Condotte d'acqua 582 50 fine pross.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1928 fine corr. 1948 fine pross.
Società dei Molini e Magazzini Generali 700, 701 fine corr. 703 ½, 704, 704 ¼, 704 ½, 705, 706, 707 fine pross.

Corsi di compensazione della fine di decembre 1884.

Rendita Italiana 5 0[0 99 50; Obbligazioni città di Roma 4 0[0 470; Azioni Regia Cointeressata Tabacchi 592; Banca Nazionale Italiana 2135; Romana 1005; Generale 620; Società Credito Mobiliare 970; Banco Roma 668; Obbl. Società Immobiliare 496; Società Condotte 578; Acqua Marcia 1325; Gas 1925; Strada Ferrata Meridionale 675; Ferrovie Complementari 165; Fondiaria incendi 505; Vita 265; Azioni Immobiliari 700; Società dei Molini e Magazzini Generali 403.

Il Sindaco: A. Pieri.

MUNICIPIO DI SCILLA

2° Avviso d'Asta.

Essendo riuscite deserte le aste fissate per stamane col precedente avviso del 16 andante mese, per la riscossione di tutti i dazi di consumo governativi e comunali, nonchè pel dritto di mattazione delle bestie da macello, riferibile all'anno 1885, e sulla base ribassata di lire quarantatremila, si notifica che un secondo esperimento avrà luogo il giorno primo entrante gennaio, alle medesime condizioni portate dal precedente avviso di sopra richiamato, con l'avvertenza che si farà sempre luogo alla provvisoria aggiudicazione, qualunque sarà il numero dei concorrenti e delle offerte.

Il termine utile per rassegnare offerte non minori del ventesimo sul prezzo di provvisoria deliberanza scade col mezzogiorno dell'otto stesso gennaio.

Scilla, 24 dicembre 1884.

Visto — *Il Sindaco*: FLORINO.

3290 *Il Segretario comunale*: F. SISINNI.

MUNICIPIO DI RAVENNA

Avviso d'Asta *per l'esperimento del ventesimo.*

Essendosi ottenuto il ribasso di annue lire 3442 48 sulla somma parimenti annua di lire 20,859 90 all'incanto che oggi ha avuto luogo per l'appalto della fornitura del materiale di breccia, lapillo, paracarri e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade comunali del 2° compartimento, come all'avviso 17 dicembre andante, n. 8837,

Si notifica:

Che fino ad un'ora pom. di sabato 3 gennaio p. v. si riceveranno in questa residenza municipale le offerte di diminuzione non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, risultato di lire 17,408 42, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel surriferito avviso d'asta.

Dalla Residenza municipale a dì 27 dicembre 1884.

Pel Sindaco — *L'Assessore delegato*: A. RASPONI.

3304 *Il Segretario generale*: MASCANZONI.

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Avviso d'Asta.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici, (Direzione generale delle opere idrauliche), con dispaccio 24 andante mese, n. 114768-17371, alle ore 10 antimeridiane di giovedì 15 gennaio 1885, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al Regio prefetto, o a chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per l'appalto del lavoro di costruzione di una briglia a traverso il fiume Sile superiormente al Ponte Dante in Treviso, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta, di lire 45,112.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato e di quello speciale in data 17 settembre 1884, visibili, assieme alle altre carte del progetto, in questo Ufficio, div. 4°.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4500, e quella definitiva in un decimo della somma di delibera, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di cinque giorni successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte d'appalto e di registro sono a carico dell'appaltatore.

Treviso, 30 dicembre 1884.

3322 *Il Segretario delegato*: Dott. ANTONIO AGOSTINI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 17 gennaio 1885, alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto, per affidare ad appalto l'impresa per la fornitura di

Due caldaie marine del tipo *Bette*, a tre forni ciascuna e dei relativi accessorii, per la somma presunta complessiva di lire 50,400,

da eseguirsi nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 5000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 7 febbraio 1885.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Non saranno ammessi a concorrere che i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti industriali meccanici nazionali noti come atti alla costruzione delle caldaie da fornirsi. Quest'attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificato rilasciato da uno dei direttori delle costruzioni navali della R. Marina nei tre Dipartimenti marittimi.

Spezia, 24 dicembre 1884.

3306 *Il Segretario della Direzione*: NICOLA LAGANÀ.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale denominata « Braccio dell'Empolitana » dalla Empolitana presso il ponte Terenzio alla strada delle Rovine sotto Canterano, per sette anni, dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1891.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 10 del prossimo mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione settennale di detta strada, sul canone annuo di lire 2,620 52, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere, la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta, ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 400 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo, pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, lì 26 dicembre 1884.

3293 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

AVVISO.

I sottoscritti promotori della Società in formazione *Il Capitale* fanno noto a tutti i sottoscrittori che l'assemblea generale degli azionisti di detta Società prescritta dall'art. 134 del Codice di commercio sarà tenuta in Firenze sabato 10 gennaio 1885, a ore 8 pom., in via Michelangelo Buonarroti, nel saloncino Alfieri, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Accertamento e determinazione del numero delle azioni sottoscritte e constatazione ed approvazione del versamento della prima quota, nonchè del valore attribuito al brevetto di privativa del dì 16 dicembre 1883, reg. generale, vol. XVII, n. 16104, conferito in Società dal possessore medesimo.
2. Approvazione dello statuto sociale.
3. Costituzione della Società ed atti ad essa relativi.
4. Nomina dei funzionari della Società, cioè:

Cinque consiglieri d'Amministrazione effettivi oltre a 3 promotori da rimanere in carica 4 anni;

Tre sindaci effettivi;

Due sindaci supplenti.

Si prevengono tutti i sottoscrittori che oltre il presente pubblico invito per l'adunanza suddetta ne riceveranno altro con separata lettera al domicilio.

A tale adunanza hanno diritto d'intervenire tutti i signori azionisti, qualunque sia il numero delle azioni da essi assunte e tutti dispongono d'un solo voto.

Firenze, 20 dicembre 1884.

ARTURO CARPI.
Avv. UGO SORANI.
ENRICO MAYER.

3299

DIREZIONE TERRITORIALE del Genio Militare di Palermo

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 10 gennaio 1885, alle ore 11 antimeridiane precise, si procederà in Palermo, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale Casa Professa, sede della Direzione del Genio, piazza Ss. Quaranta Martiri, n. 15, all'appalto seguente:

Lavori ordinari (manutenzione e miglioramento) dei fabbricati militari della piazza di Palermo durante gli esercizi finanziari 1884-85 (2° semestre) e 1885-86, 1886-87, 1887-88, per la complessiva somma di lire 175,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e negli uffici staccati da essa dipendenti dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

L'asta si terrà a partito segreto, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, avrà fatto sulla somma suddetta il ribasso più vantaggioso; questo però dovrà essere maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il termine utile (fatali) per l'offerta del ribasso non minore del ventesimo, è di giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;
2. Esibire un attestato d'idoneità, portante data non anteriore a mesi due, rilasciato da persone dell'arte sufficientemente conosciute, debitamente legalizzato e confermato da un direttore del Genio militare, salvo sempre il disposto dell'art. 85 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato;
3. Fare nella Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 17,500 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, od i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati nel giorno stesso in cui si apre l'incanto, dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane precise, trascorso il quale periodo non saranno più accettati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità nei modi suindicati.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, d'onorario e diritti notarili, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Palermo, addì 26 dicembre 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: G. BUTTAFARRI.

3326

Banca Industria e Commercio in Torino

Avviso di diffidamento.

Sull'istanza della signora Carolina Pittaluga Campi che dichiara smarrita la fede di credito col n. 77, di lire 420, scaduta il 16 corrente, statale rilasciata da questa Banca, si dichiara che trascorsi mesi sei dalla presente pubblicazione senza che siano insorte opposizioni, verrà alla stessa rilasciato altro titolo equivalente, ed il primo verrà considerato più di nessun valore.

L'Amministratore delegato della Banca Industria e Commercio
E. CHIARAMELLA.

3319

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Essendo stato fatto in tempo utile ribasso di lire 5 06 per cento sul prezzo del primo deliberamento, il giorno 17 gennaio p. v., alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questa Prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, un secondo definitivo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di complemento e sistemazione del tronco della strada provinciale, numero 143, di Val di Vara, fra l'abitato di Piana ed il ponte sul torrente Durasca, per la presunta ridotta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 75,128 40.

L'incanto si terrà col metodo delle schede segrete, sotto l'osservanza di quanto è prescritto a tale riguardo dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, laonde le offerte portanti il ribasso di un tanto per cento su detta ridotta somma dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, chiuse, sigillate e presentate a chi presiederà all'asta, nel giorno ed ora suindicati.

Il deliberamento definitivo verrà quindi pronunciato a favore del migliore offerente, bastando però anche una sola offerta per la validità dell'incanto.

Sono escluse le offerte per persona da dichiararsi.

I lavori sono appaltati parte a corpo e parte a misura, sotto l'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 luglio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto presso la segreteria della Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Il termine pel compimento dei lavori è di mesi dodici dalla data della consegna, colla penale di lire 10 per ogni giorno di ritardo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 3000, in numerario od in cedole del Debito Pubblico al portatore ed al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, legalizzato e confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione definitiva è fissata nel decimo dell'importare dei lavori in numerario od in una corrispondente rendita pubblica italiana al portatore al valore di Borsa.

L'appaltatore inoltre dovrà, prima della stipulazione del contratto, presentare il supplente o fideiussore di cui all'art. 8 del capitolato generale e 54 di quello speciale.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, bolli e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 27 dicembre 1884.

Per detta Prefettura
Il Consigliere incaricato dei contratti: DE SIMONE.

3317

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 5 del prossimo mese di gennaio 1885, alle ore 2 pom., si terrà, in questa residenza municipale, innanzi al sindaco o a chi ne farà le veci, un pubblico incanto ad estinzione di candela ed a termini abbreviati a cinque giorni, per l'affitto tanto del locale con l'uso dell'acqua solfurea alla panchina di Santa Lucia, quanto del locale con l'uso dell'acqua ferrata alla panchina del Chiatamone.

Tale affitto avrà la durata di anni quattro, e sarà regolato dal capitolato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione del 23 cadente mese, ostensivo a chiunque presso l'8° uffizio di questa Amministrazione.

Per essere ammessi a licitare dovrà depositarsi una cauzione di lire 2000 in contanti, da restituirsi dopo stipulato il contratto per atto pubblico.

L'aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà maggiore aumento sull'estaglio d' annue lire 22,000, salvo l'offerta di ventesimo a norma di legge. Siffatta offerta, in caso di aggiudicazione, sarà presentata al segretario generale di quest'Amministrazione, non più tardi delle ore 2 pom. del giorno 12 del detto mese di gennaio, con domanda scritta su carta da bollo da una lira, ed accompagnata dalla quietanza del deposito della cauzione di lire 2000 eseguito presso la Tesoreria municipale.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, per gli annunzi legali, per le stampe dei manifesti e per la tassa di registro, nonchè le spese per la stipula dell'istromento, che verrà rogato dal notaio signor Luigi Maddalena, e per la spedizione esecutiva, con due altre copie in carta libera da rilasciarsi al Municipio saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo municipale di San Giacomo, li 29 dicembre 1884.

Il Sindaco: N. AMORE.

3333 *Il Segretario generale*: C. CAMMAROTA.

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA
Strada Ferrata da TORREBERRETTI al GRAVELLONE presso PAVIA

Capitale nominale L. 5,000,000 — Capitale versato L. 4,200,000

Sede in Firenze

8ª Estrazione delle Azioni (Anno 13°)

eseguitasi in seduta pubblica il 22 dicembre 1884, rimborsabili in lire 420 dal 2 gennaio 1885 verso esibizione delle azioni munite delle cedole segnate coi numeri 24 al 74 compresi.

Ogni azione estratta verrà sostituita da un'azione di godimento, a termini degli statuti sociali.

Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni				Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni			
73	dal	721	al	730	474	dal	4731	al	4740
184	»	1831	»	1840	519	»	5181	»	5190
218	»	2171	»	2180	687	»	6861	»	6870
219	»	2181	»	2190	784	»	7831	»	7840
300	»	2991	»	3000					

Firenze, 22 dicembre 1884.

3332 *Il Vicepresidente*: D. BALDUINO.

Direzione del Genio Militare di Torino

Avviso di deliberamento d'appalto (N. 30).

A termine dell' articolo 59 del regolamento 15 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d' asta del giorno 19 dicembre 1884, dei

Lavori di ordinaria manutenzione degli immobili militari della Piazza di Torino per il 2° semestre finanziario 1884-85 e pel triennio finanziario 1885-86, 1886-87 e 1887-88, ascendenti alla complessiva somma di lire 210,000,

è stato in incanto d' oggi deliberato mediante il ribasso di lire 20,08 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono col mezzodì del giorno 3 gennaio 1885, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta e deve esibire non meno di quattro giorni prima del giorno in cui scadono i fatali, un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 27 dicembre 1884. Per la Direzione

3323 *Il Segretario*: G. MAZZOLA.

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata da ALESSANDRIA ad ACQUI

Capitale L. 4,000,000 interamente versato — SEDE IN FIRENZE

15ª Estrazione delle Azioni (Anno 17°)

eseguitasi in seduta pubblica il 22 dicembre 1884, rimborsabili in lire 500 dal 2 gennaio 1885, verso esibizione delle azioni munite delle cedole segnate coi numeri 55 al 60 compresi.

Ogni azione estratta verrà sostituita da un'azione di godimento, a termini degli statuti sociali.

Numeri delle 57 azioni estratte.

22	143	214	227	627	647	698	809	841	852
885	905	1048	1193	1221	1410	1502	1519	1569	1613
1710	1716	1818	1882	2092	2250	2267	2493	2873	3298
3395	3601	3921	4036	4150	4264	4632	4635	4870	5019
5130	5133	5226	5496	5596	5613	5922	6217	6505	6657
6758	6769	6811	7259	7444	7697	7996.			

Firenze, 22 dicembre 1884.

3331 *Il Vicepresidente*: D. BALDUINO.

CONTRO-DIFFIDA.

Essendosi da Geltrude Gori vedova di Pietro Corazzi in Bosi (già usufruttuaria, e quindi per il lasso d'anni cinque affittuaria dei fondi rustici, urbani ed effetti mobili spettanti al patrimonio del suo defunto consorte, esistenti nel comune di Anagni, come all'istromento 10 luglio 1880, atti Monti, notaro in Roma), venuto in cognizione che per fatto di tre delle eredi proprietarie di detto patrimonio, cioè del dott. Alfredo Bartolini, in rappresentanza del di lui figlio Ettore, minorenne, avuto dalla defunta moglie Girolama Corazzi, da Clelia Corazzi in Maldura, e da Ersilia Corazzi in Giovanetti, nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 cadente mese, n. 301, si sono diffidati gli affittuari ed inquilini di detto patrimonio a non eseguire qualsiasi pagamento per fitto od altro, stante la riconsegna dei suddetti beni, avvenuta in loro favore il 2 novembre di questo stesso anno 1884, la stessa Geltrude Gori vedova Corazzi in Bosi, agli affittuari ed inquilini medesimi che, come ebbe luogo la suddetta riconsegna, così nel giorno 4 successivo fu prorogato l'affitto in di lei favore tanto dei fondi rustici ed urbani, quanto degli effetti mobili descritti ed accettati nel citato istromento 10 luglio 1880 a tutto il 31 ottobre 1885, con nuovo contratto scritto e firmato da tutti i suddetti interessati, compresa l'altra figlia Emma Corazzi, maggiore di età, e quindi dichiara e fa noto che qualunque pagamento gli affittuari ed inquilini dei beni suddetti facessero per fitto od altro non sarà riconosciuto valido se non eseguito nelle mani di essa Geltrude Gori vedova Corazzi in Bosi.

Roma, 30 dicembre 1884. 3335

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

A richiesta del signor ricevitore delle successioni di Roma, domiciliato elettivamente nel noto di lui ufficio,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del sullodato Tribunale, notifico ai signori Chiari Luigia vedova Zinelli e Zinelli Angelo fu Bernardo, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, l'ingiunzione iscritta nell'articolo 7481, colla quale si ordina ai medesimi di pagare al richiedente signor ricevitore, entro il termine di quindici giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 71 40.

Roma, 29 dicembre 1884.

3338 L'usciere V. VESPASIANI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

A richiesta del signor ricevitore delle successioni di Napoli, domiciliato elettivamente in Roma, presso l'ufficio delle successioni,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del Tribunale civile di Roma, notifico alle signore Natini Chiara e Ponselli Maria l'ingiunzione iscritta nell'articolo 1936, colla quale si ordina alle medesime di pagare al richiedente signor ricevitore, entro il termine di quindici giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 2042 04.

Roma, li 29 dicembre 1884.

3336 L'usciere V. VESPASIANI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

A richiesta del sig. ricevitore delle successioni di Napoli, domiciliato elettivamente in Roma, presso l'ufficio delle successioni.

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del sullodato Tribunale, notifico ai signori Giordano Giacomo, Alfredo, Alberto ed Adele, l'ingiunzione iscritta nello articolo 1925, colla quale si ordina ai medesimi di pagare al signor ricevitore richiedente, entro il termine di giorni quindici sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 24 40.

Roma, li 29 dicembre 1884.

3337 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO. 3278

(1ª *pubblicazione*)

Il dott. Cesare Boccalini del vivente comm. Francesco, già notaio a Piadena, cessò dall'esercizio della sua professione, e quindi presentò nel 21 novembre scorso domanda al Tribunale di Cremona per lo svincolo del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 574581, della rendita di annue lire centotrenta, date in cauzione nel 28 novembre 1871 per l'esercizio suddetto.

L'incaricato avv. BONGIOVANNI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Dicembre 1884 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » »

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
CASSE E RISERVA			L. 33,735,462 68
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,572,314 82	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 800,413 84	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,382 29	» 25,437,763 95
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,063,653 »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
ANTICIPAZIONI			» 3,933,029 11
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 58,439,65	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15	» 1,060,817 06
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 212,523 01	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 411,588 25	
CREDITI			» 10,041,298 35
SOFFERENZE			» 1,803,507 95
DEPOSITI			» 11,623,083 90
PARTITE VARIE			» 11,958,128 19
		TOTALE	L. 99,593,091 19
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,178,437 42
		TOTALE GENERALE	L. 100,771,528 61

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 12,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,000,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 35,105,945 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 32,926,636 67
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,623,083 90
PARTITE VARIE	» 4,645,999 39
TOTALE	L. 99,301,664 96
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,469,863 65
TOTALE GENERALE	L. 100,771,528 61

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 20,746,135 »
Argento	» 4,349,679 93
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,226 75
Biglietti consorziali	» 6,919,546 »
RISERVA	L. 32,017,587 68
Biglietti di altri Istituti d'emissione (*)	» 1,717,875 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 33,735,462 68

(*) Banca Nazionale lire 1,060,775 — Banca Romana lire 577,000 — Banca Toscana lire 7,925 — Banco di Napoli lire 72,175 — Totale lire 1,717,875.

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	91,002	L. 2,275,050 »
da » 50	161,741	» 8,087,050 »
da » 100	84,724	» 8,472,400 »
da » 200	32,367	» 6,473,400 »
da » 500	12,210	» 6,105,000 »
da » 1000	3,530	» 3,530,000 »
SOMMA		L. 34,942,900 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	93,557	L. 93,557 »
da » 2	14,254	» 28,508 »
da » 5	3,134	» 15,670 »
da » 10	1,155	» 11,550 »
da » 20	688	» 13,760 »
TOTALE		L. 35,105,945 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 35,105,945 » è di uno a 2 925

Il rapporto fra la riserva » 32,017,587 68 { la circolazione L. 35,105,945 » e gli altri debiti a vista » 32,926,636 67 } » 68,032,581 67 è di uno a 2 125

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 3/4	5 1/4
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» 5	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 24 dicembre 1884.

Visto — **Per il Direttore Generale**
Il Consigliere governativo: BASSANO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

3276

ESTRATTO DI SENTENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza 4 novembre 1884, registrata a Milano l'8 novembre successivo, n. 1804, vol. 234, Atti giudiziari, dal Tribunale civile e correzionale di Milano (Sez. 1ª ferie), è stata dichiarata, per tutti i conseguenti effetti di legge, l'assenza di Albasi Angelo del fu Carlo, genitore di Albasi Carlo, che rappresentato dal suo tutore Domenico Verganti ne aveva fatto la relativa istanza.

2705 AVV. ROMEO SALINI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si rende noto che il signor Giovanni Gonano fu Pasquale, di Carpacco, residente in San Daniele del Friuli, ha presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Udine domanda di svincolo della cartella consolidato al portatore n. 0343738, capitale lire 1000, saggio 5 per cento, interesse annuo lire 50, da esso signor Gonano costituito in cauzione professionale a favore dell'ora defunto notaio Francesco dott. Asquini, di S. Daniele del Friuli, del quale deposito fa fede la polizza n. 154, di data 10 settembre 1878, rilasciatagli dalla R. Intendenza di finanza di Udine.

3044 TAMBURLINI D. GIO. BATT.

(2ª *pubblicazione*).
AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 30 gennaio 1885, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno dei signori Giulio e Laura coniugi Lambertini, nei nomi come in atti, si procederà alla vendita giudiziale del fondo qui appresso descritto per il prezzo di lire 11,000, ed alle altre condizioni risultanti dal bando venale, a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

Vigna con casetta rurale e canneto, posta fuori di porta Portese, in contrada Pian del Fiume o Santa Margherita, descritta in catasto ai nn. 82, 82 sub. 1, ed 83 della mappa 159 del suburbano di Roma.

3227 AVV. CESARE LANZETTI.

AVVISO. 3226
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma in danno del sig. avv. Clemente Mezzogori, debitore espropriato, nonchè della signora Maria Giovanna Clementina Soliers de la Laurade e del sig. avv. Benedetto Ferrantini la prima come madre, il secondo come tutore della minorenne Maria Luisa Hugo Soliers de la Laurade, terzi possessori, nel giorno 30 gennaio 1885, innanzi il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, si procederà alla vendita a terzo ribasso, del seguente fondo per il prezzo ribassato di sei decimi consecutivi, ossia per lire 21,504, ed alle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Vigna con fabbricati civile e rustico posto fuori di Porta Maggiore al vicolo dei Carbonari, n. 14, descritta in catasto ai numeri 143 sub. 1 e 2, 144, 145, 312 al 315, della mappa 42 del suburbano, della superficie di tavole censuali 86 82, pari ad ettari 8 68 20.

AVV. CESARE LANZETTI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.